



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO
SERVIZIO II

Decreto direttoriale di assegnazione del contributo ai sensi del DM 2 novembre 2021, rep. n. 388 recante *Riparto di quota parte del Fondo di cui all'articolo 89 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27, per il sostegno dei lavoratori dello spettacolo dal vivo.*

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, concernente l'istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;

CONSIDERATO il Regolamento (UE) n. 2016/679 della Commissione Europea sul trattamento dei dati personali e il d.lgs. n. 196/2003 così come novellato dal d.lgs. n. 101/2018;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*”;

VISTO il decreto ministeriale 28 gennaio 2020, recante “*Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*”;

VISTO il D.M. rep. n. 25 del 12 gennaio 2021, concernente l'assegnazione delle risorse economico-finanziarie, in termini di competenza e cassa, ai titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 15 gennaio 2021, registrato alla Corte dei conti il 16 febbraio 2021 al foglio 295, con il quale è stato conferito al dott. Antonio Parente, dirigente di seconda fascia dei ruoli del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione generale Spettacolo;

VISTO il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n.27, recante “*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*” e, in particolare, l'articolo 89, che, al fine di sostenere i settori dello spettacolo, del cinema e dell'audiovisivo a seguito delle misure di contenimento del COVID-19, prevede l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, di due Fondi, uno di parte corrente e l'altro in conto capitale, per le emergenze nei settori dello spettacolo e del cinema e audiovisivo e stabilisce che tali fondi, con dotazione complessiva di 130 milioni di euro per l'anno 2020, di cui 80 milioni di euro per la parte corrente e 50 milioni di euro per gli interventi in conto capitale, sono ripartiti e assegnati agli operatori dei settori, ivi inclusi artisti, autori, interpreti ed esecutori, tenendo conto altresì dell'impatto economico negativo conseguente all'adozione delle misure di contenimento del COVID-19, secondo le modalità stabilite con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo;

VISTO il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito con modificazioni dalla Legge 22 maggio 2020, n.35, recante “*Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*”, nonché i decreti



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO
SERVIZIO II

del Presidente del Consiglio dei ministri recanti misure per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid-19;

VISTO il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito in legge 17 luglio 2020, n. 77, recante “*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19*”, e in particolare, l’articolo 183, che modifica l’art. 89 del richiamato decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, e l’articolo 81, recante “*Modifiche all’articolo 103 in materia di sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi ed effetti degli atti amministrativi in scadenza*”;

VISTO il dm 2 novembre 2021, rep. n. 388 recante *Riparto di quota parte del Fondo di cui all’articolo 89 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27, per il sostegno dei lavoratori dello spettacolo dal vivo*;

VISTO il decreto del Direttore generale Spettacolo n. 1739 del 1 dicembre 2021 recante l’Avviso all’utenza relativo al dM 388/2021 recante “*Riparto di quota parte del Fondo di cui all’articolo 89 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27, per il sostegno dei lavoratori dello spettacolo dal vivo*”;

VISTO, in particolare l’art. 2, comma 2 del decreto ministeriale 2 novembre 2021, rep. n. 388 che prevede che *...per l’attuazione del predetto decreto la Direzione generale per lo Spettacolo dal vivo possa avvalersi di istituti o enti della pubblica amministrazione, secondo apposite convenzioni...*;

VISTA la nota prot. n. 10652 dell’8 novembre 2021 di richiesta di variazione sul CDR 8 delle risorse previste nel citato decreto ministeriale rep. n. 388 del 2 novembre 2021;

VISTO il DRGS 294237 del 16 dicembre 2021 registrato alla Corte dei conti in data 20 dicembre 2021 al foglio n.1718;

VISTA la Convenzione sottoscritta in data 20 dicembre 2021 tra la Direzione Generale Spettacolo nella persona del Direttore Generale Spettacolo – Dr. Antonio Parente – e del Presidente dell’INPS nella persona del Prof. Pasquale Tridico;

VISTO il decreto di approvazione della Convenzione rep. n. 1959 del 21 dicembre 2021;

VISTO il decreto ad impegno contemporaneo, n.7527 rep.1963 del 21 dicembre 2021 con il quale è stato predisposto l’impegno di spesa e il contestuale pagamento sul capitolo 6680 Pg 3, dello stato di previsione della spesa di questo Ministero, CDR 8, Direzione generale Spettacolo per un importo di euro 90.000.000,00 (novantamiloni/00) a favore dell’Istituto Nazionale Previdenza Sociale, codice fiscale 80078750587, sul conto di tesoreria centrale n. 20350, sez. 350 intestato ad INPS;

CONSIDERATE le interlocuzioni tecniche svolte nei mesi di gennaio e febbraio 2022 tra Direzione generale Spettacolo e INPS per il controllo dei requisiti previsti dal decreto ministeriale 2 novembre 2021, rep. n. 388 e la trasmissione dell’elenco dei codici fiscali interessati (11.539);

VISTA la comunicazione telematica del 14 febbraio 2022 con cui l’INPS ha restituito i riscontri effettuati alla luce dei dati contenuti nel Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo;



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO
SERVIZIO II

VISTA la nota del 16 febbraio 2022 prot. n. 1750 con cui il Direttore generale Spettacolo ha chiesto all'Agenzia delle entrate, una collaborazione per la verifica del requisito di cui all'art. 1, comma 2, lett. a) del dM 388/2021 relativamente al controllo del dato reddituale;

VISTA la nota dell'Agenzia delle entrate del 17 marzo 2022 con la quale l' Agenzia ha comunicato le risultanze della verifica effettuata;

VISTO l'esito dell'istruttoria svolta sulle 11.539 istanze pervenute sulla base dei requisiti auto-dichiarati, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e delle verifiche svolte dall'INPS e dall'Agenzia delle Entrate;

RITENUTO pertanto di dover procedere alla assegnazione del contributo a favore dei beneficiari in possesso dei requisiti richiesti, nei limiti e con le modalità previste nel richiamato DM 388/2021 e nel successivo Avviso di cui al DDG rep. n. 1739 del 1 dicembre 2021;

DECRETA

Art. 1

(Assegnazione delle risorse ai soggetti ammessi al contributo)

1. Alla luce di quanto evidenziato in premessa, si dispone l'ammissione e l'assegnazione dei contributi di cui al d.M.2 novembre 2021, rep. n. 388 per l'importo massimo di € 4.000,00 a ciascun beneficiario, al lordo del bollo, nei confronti dei soggetti indicati nell'Allegato 1 facente parte integrante del presente decreto.
2. Nell'Allegato 2, anch'esso parte integrante del presente decreto, sono elencati i nominativi dei soggetti non ammessi al contributo per carenza del requisito dell'iscrizione al Fondo lavoratori dello Spettacolo (ex Enpals).
3. Nell'Allegato 3, anch'esso parte integrante del presente decreto, sono elencati i nominativi dei soggetti non ammessi in quanto risultanti titolari di un reddito superiore ad € 50.000,00.
4. Nell'Allegato 4, anch'esso parte integrante del presente decreto, sono elencati i nominativi dei soggetti la cui istanza è ancora in fase di definizione (lavoratori che non hanno una riduzione superiore al 30% del numero delle giornate lavorative negli anni di riferimento ovvero che non hanno presentato la dichiarazione dei redditi per l'anno 2019) per cui si dispone un approfondimento istruttorio.

Art. 2

(Erogazione del Contributo)

1. La spesa di cui al presente decreto pari a complessivi € **13.973.512,35** (tredicimilioninovecentosettantatremilacinquecentododiceuro/35) di cui € **12.014,00** (dodicimilaquattordicieuro/00) di bolli pari ad € 2,00 ciascuno sarà erogata dall'INPS secondo le modalità stabilite dall'articolo 1, comma 4 e dall'articolo 2, commi 2 e 3 della Convenzione sottoscritta in data 20 dicembre 2021 tra la Direzione Generale Spettacolo e l'INPS.



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO
SERVIZIO II

Art. 3

(Rimedi esperibili)

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, sede di Roma, entro 60 gg. oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg dalla pubblicazione.

Art. 4

(Pubblicità e notifica)

Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale della Direzione Generale Spettacolo con valore di notifica nei confronti degli organismi interessati: <http://www.spettacolodalvivo.beniculturali.it>.

-

Art. 5

(Clausola di salvaguardia)

Successivamente alla pubblicazione del presente decreto, rimane salva la facoltà della Direzione Generale Spettacolo, all'esito di ulteriori valutazioni e verifiche, con apposito provvedimento, di recuperare le somme eventualmente già erogate.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Antonio Parente